



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 13

SULLA SITUAZIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA DELL'ULSS 7 PEDEMONTANA E SULLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL PERSONALE COINVOLTO

presentata il 10 febbraio 2026 dal consigliere Cunegato

Premesso che:

- il servizio di integrazione scolastica, erogato da personale fornito dalle aziende ULSS e finanziato dagli enti locali, garantisce l'assistenza agli alunni con disabilità grave (articolo 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") nelle ore non coperte dall'insegnante di sostegno, attraverso operatori sociosanitari e figure educative che svolgono un ruolo essenziale per l'inclusione e il diritto allo studio;
- tali operatrici e operatori svolgono mansioni delicate e altamente specializzate, spesso con retribuzioni molto basse e condizioni contrattuali fragili, non proporzionate alla complessità del lavoro svolto;
- in passato, con riferimento al servizio erogato nel territorio dell'azienda ULSS 7 Pedemontana, sono state segnalate situazioni in cui, qualora lo studente fosse assente, le ore non venivano retribuite, con evidente penalizzazione economica per il personale, nonostante la presenza a scuola e la disponibilità lavorativa;
- nel 2024, in occasione della nuova gara d'appalto dell'ULSS 7, che riduceva il numero di ore del servizio da 190 mila a 157 mila, era stato annunciato un miglioramento delle condizioni contrattuali, con la garanzia del pagamento anche in caso di assenza dell'alunno e con la possibilità di incrementare le ore complessive del servizio;
- risulta tuttavia che, nella pratica, tali garanzie non siano state pienamente rispettate: il personale sarebbe retribuito per un numero di ore inferiore a quello effettivamente svolto, con una parte delle ore "accantonata" per coprire eventuali assenze degli studenti, configurando di fatto una riduzione salariale e una forma di precarizzazione mascherata;
- per alcune nuove assunzioni si segnalano contratti che prevedono un numero significativo di ore non retribuite, con retribuzioni effettive che possono scendere

sotto i 1.000 euro mensili, nonostante la complessità del lavoro e la continuità educativa richiesta;

- tali condizioni stanno determinando un aumento delle dimissioni, con conseguenti scoperture nel servizio e con il rischio concreto di lasciare senza assistenza bambini e ragazzi con disabilità, compromettendo un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione e dalla normativa nazionale.

Il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere quali iniziative urgenti intenda adottare, anche attraverso verifiche puntuali sulle condizioni contrattuali applicate dalle cooperative affidatarie, per garantire che il servizio di integrazione scolastica nell'ULSS 7 sia svolto in modo continuativo, efficace e rispettoso della dignità professionale delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti, assicurando al contempo la piena tutela del diritto allo studio degli alunni con disabilità.